



**Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
aderente alla CIDA**

il sindacato dei dirigenti dello stato

Il Segretario Generale

Roma, 23 settembre 2010

DOCUMENTO SUI CRITERI di scelta per il CONFERIMENTO degli INCARICHI DIRIGENZIALI

LE NORME IN VIGORE

Per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Prima e Seconda Fascia l'articolo 20 del CCNL vigente prevede che "1. *Tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico. L'incarico viene conferito, con provvedimento dell'amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 19 del d. lgs. n. 165 del 2001. Il provvedimento individua l'oggetto, la durata dell'incarico, e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto*".

Al comma 2 prevede che "Il conferimento degli incarichi dirigenziali avviene, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, comma 1, del d. lgs. n. 165 del 2001, in base ai seguenti criteri generali:

□- natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;

- □ attitudini e capacità professionale del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro;

- □ rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.

Il decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. prevede al comma 1 dell'articolo 19 che "*Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile". Il successivo comma 1-bis dispone che "*L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta".**

Occorre, pertanto, che l'amministrazione, quando pubblica i posti disponibili, nel bando indichi anche i criteri della scelta e le modalità di valutazione delle disponibilità dei dirigenti interessati.

Aderente alla CIDA – Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Funzione Pubblica
Via Nazionale, 75 – 00184 Roma

Tel. (0039) 06 47822360 – Fax (0039) 06 4881073

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis@unadis.it; unadis@fastwebnet.it

INCARICHI DI I° FASCIA

Ciascuna comunicazione in ordine alla disponibilità di un posto deve recare:

- a) caratteristiche del posto di funzione
 - 1) natura dello stesso;
 - 2) obiettivi prefissati
 - 3) complessità della struttura

- b) criteri di scelta del dirigente per lo specifico posto
 - 1) attitudini
 - 2) capacità professionali
 - 3) risultati conseguiti in precedenza e relativa valutazione
 - 4) specifiche competenze organizzative
 - 5) esperienze di direzione all'estero, nel privato o in altra PA

Tutto quanto *supra* b) si deve misurare verificando il possesso di tre tipi di requisiti, da ponderare adeguatamente:

- 1) requisiti "generali" che debbono essere posseduti perché la domanda sia presa in considerazione;
- 2) requisiti che fanno riferimento ad un "percorso" di sviluppo dirigenziale, che può essere o tipo "specialistico" o di tipo "manageriale", con riferimento al posto di prima fascia di volta in volta posto a bando;
- 3) requisiti che danno un *quid plus* nell'esame del curriculum (validi per entrambi i percorsi).

1) **REQUISITI "GENERALI"** (che debbono essere posseduti perché la domanda sia presa in considerazione) (da dimostrare con documenti avente valore legale o autocertificazioni in sede di selezione e successiva consegna di tutta la documentazione probante)

- 5 anni nella dirigenza
- Valutazioni positive nel quinquennio

2) **REQUISITI DI "PERCORSO"** di sviluppo dirigenziale (che può essere o tipo "specialistico" o di tipo "manageriale", con riferimento al posto di prima fascia di volta in volta posto a bando, e ciò deve essere indicato dal dirigente che presenta la propria disponibilità)

A: Percorso "professional"

A1: esperienza nel settore specifico punti 40
(se il posto da ricoprire richiede specifiche competenze tecniche, ovvero se si è svolta funzione analoga per almeno 5 anni, da dimostrare con documenti avente valore legale o autocertificazioni in sede di selezione e successiva consegna di tutta la documentazione probante)

ovvero

B: Percorso "manageriale"

B1: capacità di motivare i collaboratori punti 20

B2: incarichi rilevanti in specifici progetti interni e/o esterni: punti 20

(la "rilevanza" va verificata con riferimento al posto per cui si concorre; si può attribuire il massimo punteggio anche per lo svolgimento di un solo incarico rilevante svolto dal concorrente, incarico provato da ordine di servizio, decreto, ecc., ovvero da atto a validità documentale e legale; si deve

Aderente alla CIDA – Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Funzione Pubblica

Via Nazionale, 75 – 00184 Roma

Tel. (0039) 06 47822360 – Fax (0039) 06 4881073

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis@unadis.it; unadis@fastwebnet.it

considerare l'incarico rilevante quello svolto in una pubblica amministrazione, anche diversa, purché attinente alle attività istituzionali della Amministrazione di appartenenza. Il tutto è da dimostrare con documenti avente valore legale o autocertificazioni in sede di selezione e successiva consegna di tutta la documentazione probante)

3) **REQUISITI QUID PLUS** nell'esame del curriculum (validi per entrambi i percorsi, da dimostrare con documenti avente valore legale o autocertificazioni in sede di selezione e successiva consegna di tutta la documentazione probante):

3.1. Aver svolto incarico dirigenziale sia in uffici centrali che in uffici periferici e/o decentrati del Ministero (centro/periferia) fino a 30 punti

(si vuole premiare l'ampia conoscenza dell'amministrazione, di tutti i suoi aspetti e ambiti e si ritiene che ciò si acquisisca specialmente dirigendo sedi decentrate o periferiche. Pertanto, per un incarico di 1° Fascia decentrato o periferico, l'intero punteggio di 30 si consegue con esperienza dirigenziale periferica o decentrata di almeno 5 anni, anche in assenza di esperienza in sede centrale; per un posto presso la sede centrale, la mancanza di esperienza periferica o decentrata comporta che il massimo del punteggio non possa superare i 15 punti. Qualora un dirigente della periferia abbia svolto anche funzioni al centro e concorra per un ufficio al Centro, il punteggio da attribuire è il massimo)

3.2. Aver svolto incarico dirigenziale in uffici di diretta collaborazione punti 15

(Da tali uffici si ha una visione completa e organica della amministrazione, che merita valutazione nella proposizione di incarichi di 1° Fascia).

3.3. Aver svolto incarico dirigenziale in altra Amministrazione della stessa Area punti 15

(si vuole valutare una conoscenza vasta dell'amministrazione, di tutti i suoi aspetti e ambiti)

3.4. Aver svolto incarico dirigenziale in Amm.ne di altra Area punti 20

(si vuole valutare una conoscenza vasta dell'amministrazione, di tutti i suoi aspetti e ambiti; se l'amministrazione è di altra Area, ben più vasta è la capacità del dirigente di gestire processi complessi e di rapportarsi con i diversi livelli di Governo, e ciò merita punteggio alto nella nuova PA organizzata anche alla luce del federalismo)

3.5. Aver svolto incarico dirigenziale nel privato punti 15

(si vuole valutare le capacità manageriali, in tutti gli aspetti e ambiti)

3.6. Costanza nell'aggiornamento professionale fino a 5 punti

(verificare l'ultimo quinquennio e solo corsi con attestazione: max 1,5 punto l'uno)

3.7. Incarichi di docenza sul settore specifico fino a 20 punti

(verificare solo l'ultimo quinquennio e prestare attenzione alla tipologia della docenza: max punti 1,5 per ciascuna docenza. Si considerano le docenze, gli interventi a convegni, seminari o altro solo se risultano già comunicati alla Amministrazione e, se necessario, autorizzati)

3.8. Ogni lustro di esperienza dirigenziale successivo al primo 5 punti

3.9. Idoneità a precedenti selezioni da dirigente generale 3 punti

(da attribuire per ogni idoneità da procedura concorsuale o selettiva per posizione dirigenziale generale (di direttore generale o direttore di grande struttura, non da mero dirigente) certificata da graduatoria o altro documento attestante a pieno valore legale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Hahn J. J.", is positioned in the right-center of the page.